

# Aiuti agli artigiani: consegnati 40mila euro

*Acqua alta, donazioni da tutto il mondo*

**U**n aiuto concreto, della cifra complessiva di oltre 40mila euro, destinata a 40 artigiani veneziani danneggiati dalla marea record di otto mesi fa.

È quanto realizzato da Confartigianato Venezia che, in seguito all'Aqua Granda, ha dato vita ad una raccolta fondi che ha messo in moto la generosità di tanti, dall'Italia e dall'estero. Perché per "#rialziAMO gli artigiani" le donazioni non sono arrivate soltanto dai veneziani, ma anche da realtà come Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte (Milano), Fondazione Ca' Foscari e Casa Savoia. Lo stesso principe Emanuele Filiberto si è infatti mobilitato per la raccolta solidale, con donazioni arrivate da tutto il mondo dalle dame e cavalieri degli Ordini dinastici della Real Casa di Savoia, per un totale di 20mila euro.

«Abbiamo avviato una sottoscrizione - ha illustrato Gianni De Checchi, direttore Confartigianato Venezia - aprendo un conto corrente. In occasione delle passate acque alte eccezionali, le imprese sono rimaste sole a fare domanda per i danni e rarissimi sono stati gli incentivi. Ed è proprio questo che ci ha mosso a scendere in campo, ad intervenire, per non lasciar sola questa gente». Che gli indennizzi da parte dello Stato stavolta ci siano stati, è indubbio, tuttavia al-

cuni casi sono stati tagliati fuori dal decreto. Tra loro, esempio emblematico, quello di un impiantista che ha visto andare distrutti tutti gli elettrodomestici che avrebbe dovuto aggiustare per i propri clienti: trattandosi di beni non suoi, ma di terzi, non ha potuto ottenere alcun tipo di rimborso. «Il nostro è un supporto in alcuni casi aggiuntivo, in altri unico, rivolto a persone che non avrebbero trovato altro sostegno», aggiunge il direttore, sottolineando come il criterio per la graduatoria abbia tenuto conto di alcuni aspetti, come età dell'imprenditore (privilegiando i giovani), anno di costituzione dell'azienda e tipologia dei danni subiti. Alcuni dei quali dal valore incalcolabile.

A quel punto l'aggiudicazione dell'assegno è stata affidata ad una commissione terza, formata da figure della venezianità note in città, quali il prof. Giorgio Brunetti, il giornalista e scrittore Alberto Toso Fei, l'architetto Marino Folin e l'avvocato Francesco Versace. Arrivando così a destinare agli artigiani un contributo da un minimo di 300 euro ad un massimo di più di mille. La cerimonia di consegna degli assegni è avvenuta venerdì scorso, in Pescheria a Rialto, alla presenza dell'assessore alla Coesione sociale Simone Venturini. (M.G.)

